

SCAFFALE

Dentro la vita delle streghe dall'antichità al Rinascimento

PASQUALE ALMIRANTE

Le streghe? Per Le Goff, oltre a essere allontanate dai villaggi, furono nel Medioevo soprattutto le mediche del popolo, coloro che sapevano curare il corpo, mentre per Marina Montesano, che sulle streghe disserta col suo "Maleficia. Storie di streghe dall'Antichità al Rinascimento", **Carocci**, la fenomenologia malefica che le circonda dura da quando l'uomo ha incominciato a capire. Da quando cioè ha messo per iscritto le "orribilia" di Circe o di altre streghe famose nella letteratura greca, come le lamie o Medea o altre creature spaventose, e che poi, passando nel mondo latino, sono arrivate fino al Rinascimento e forse pure fino a noi. Dunque, una continuità storica che ora, con questo testo, viene chiarita, dimostrando che le descrizioni della stregoneria nella letteratura antica hanno avuto un impatto fondamentale sulla costruzione dell'immaginario della strega e nel conseguente

uno spirito che viene percepito come una minaccia per l'umanità o che è in grado diabolicamente di mutare forma.

Col progredire dell'interesse all'Umanesimo, questa sorta di personaggio, in commercio col male, venne ancora indagato in un intreccio strano fra cultura classica e credenze popolari, mentre nei secoli successivi, a partire dal XV, si incominciano a registrare vere e proprie cacce alle streghe, che culmineranno in una immagine comune europea nei successivi processi e fino ai famigerati roghi. In definitiva la comunità istruita dei preti riuscì a mischiare le credenze popolari delle "striges", capaci di modificare la natura delle cose, con la tradizione classica, ma amalgamando pure le tesi di altri predicatori in giro per l'Europa. Una reciproca contaminazione, insomma, che porta a una idea comune europea di malefico, di magia e di stregoneria.



avvio alla sua caccia; e questo partendo dalle descrizioni di particolari malefici tramandati nei secoli. Già autrice di "Caccia alle streghe", Montesano divide questo ultimo saggio in sette capitoli, iniziando dai miti classici e continuando coi malefici descritti nell'Alto medioevo e in modo particolare cogliendo i fantasiosi artifici attraverso i quali tali donne hanno influenzato perfino la legislazione e i codici giuridici. Tra quelle righe troviamo il termine "strix", definizione di un essere vivente o di

